

DATI STATISTICI

RIPARTIZIONE QUANTITATIVA DEL MOVIMENTO COMMERCIALE PER GRUPPI DI MERCE

* QUALITA' DELLE MERCI	1994			1995			* DIFFER.
	* SBARCHI	* IMBARCHI	* TOTALE	* SBARCHI	* IMBARCHI	* TOTALE	
*cereali	* 261.520 *	* 107.354 *	* 368.874 *	* 293.168 *	* 77.660 *	* 370.828 *	* 1.954 *
*altri prodotti agricoli	* 262.840 *	* 3.938 *	* 266.778 *	* 314.525 *	* 20.478 *	* 335.003 *	* 68.225 *
*derrate alimentari	* 201.205 *	* 42.306 *	* 243.511 *	* 105.964 *	* 58.346 *	* 164.310 *	* -79.201 *
*combustibili minerali solidi	* 2.189.893 *	* 151.149 *	* 2.341.042 *	* 2.547.701 *	* 147.339 *	* 2.695.040 *	* 353.998 *
*prodotti petroliferi	* 7.993.087 *	* 34.175 *	* 8.027.262 *	* 7.558.062 *	* 49.446 *	* 7.607.508 *	* -419.754 *
*minerali metallici	* 186.183 *	* 12.234 *	* 198.417 *	* 327.939 *	* 4.970 *	* 332.909 *	* 134.492 *
*prodotti metallurgici	* 272.607 *	* 189.468 *	* 462.075 *	* 538.965 *	* 189.374 *	* 728.339 *	* 266.264 *
*minerali non metall. mat. costruz.	* 55.590 *	* 10.375 *	* 65.965 *	* 76.372 *	* 17.343 *	* 93.715 *	* 27.750 *
*concimi	* 21 *	* 0 *	* 21 *	* 3.025 *	* 0 *	* 3.025 *	* 3.004 *
*prodotti chimici	* 50.818 *	* 5.776 *	* 56.594 *	* 44.186 *	* 7.794 *	* 51.980 *	* -4.614 *
*cellulosa e pasta per carta	* 243.842 *	* 378 *	* 244.220 *	* 282.722 *	* 1.376 *	* 284.098 *	* 39.878 *
*carta in rotoli, carte e cartoni	* 54.146 *	* 379 *	* 54.525 *	* 49.212 *	* 4.018 *	* 53.230 *	* -1.295 *
*macchine e veicoli, altre merci	* 167.981 *	* 339.992 *	* 507.973 *	* 210.639 *	* 315.792 *	* 526.431 *	* 18.458 *
* *	* * 11.939.733 *	* 897.524 *	* 12.837.257 *	* 12.352.480 *	* 893.936 *	* 13.246.416 *	* 409.159 *

PORTO DI SAVONA VADO

MOVIMENTO DELLE MERCI SECONDO LE PRINCIPALI ZONE PORTUALI

Z O N E	1 9 9 4			1 9 9 5		
	SBARCO	IMBARCO	TOTALE	SBARCO	IMBARCO	TOTALE
* Accosti a banchina nel bacino						
* di Savona						
per merci diverse	371.393	224.657	596.050	347.861	133.317	481.178
Savona Silos	181.049	93.312	274.361	172.233	49.205	221.438
Autosilos	1.407	5.860	7.267	23.402	6.327	29.729
Savona Terminal Auto	888	101.446	102.334	5.496	82.824	88.320
Terminal Cellulosa	330.401	0	330.401	360.296	4.254	364.550
Terminal Acciai	219.920	167.420	387.340	503.561	159.251	662.812
* Funivie	551.671	0	551.671	631.733	0	631.733
* Pontili in rada						
per prodotti petroliferi	1.722.013	33.563	1.755.576	1.580.726	48.328	1.629.054
Italiana Coke spa: - cereali	261.221	0	261.221	183.613	0	183.613
- carbone	1.777.931	150.760	1.928.691	2.202.862	147.339	2.350.201
- altre merci	0	0	0	0	0	0
* Accosti a banchina nel bacino						
* di Vado Ligure						
Terminal auto	23.851	15.789	39.640	13.987	11.371	25.358
Reefer Terminal	275.012	24.337	299.349	316.751	45.603	362.354
Savona Vado Container T.	60.694	79.765	140.459	156.555	205.819	362.374
altre merci	0	615	615	173	298	471
* Sarpom	6.162.282	0	6.162.282	5.853.231	0	5.853.231
* TOTALE	11.939.733	897.524	12.837.257	12.352.480	893.936	13.246.416

CONSISTENZA DEGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI 1995

<u>PERSONALE AUTORITA' PORTUALE</u>		140
DIRIGENTI	5	
QUADRI E IMPIEGATI	47	
OPERAI	50	
PERSONALE IN DISTACCO C.M.P.	7	
PERSONALE IN DISTACCO S.V.C.T.	10	
PERSONALE IN DISTACCO SV-TERMINAL	21	
<u>PERSONALE COMPAGNIA "PIPPO REBAGLIATI"</u>		285
LAVORATORI PORTUALI - SOCI	111	
LAVORATORI "P.REBAGLIATI" SRL	159	
ADDETTI	15	
<u>ADDETTI ALLE ATTIVITA' AUSILIARIE</u>		145
RIMORCHIATORI	54	
ORMEGGIATORI	19	
PILOTI	9	
BARCAIOLI	13	
GUARDIA FUOCHI	10	
ALTRE ATTIVITA'	40	
<u>PERSONALE AGENZIE MARITTIME E SPEDIZIONIERI</u>		160
<u>ADDETTI AGLI IMPIANTI SPECIALI PRIVATI</u>		530
SAVONA SILOS	24	
SOC. FUNIVIARIA ALTO TIRRENO	91	
NUOVA ITALIANA COKE	94	
PONTILI PETROLIFERI	239	
REEFER TERMINAL	82	
<u>SPEDIZIONIERI DOGANALI PATENTATI</u>		24
<u>PERSONALE CANTIERI NAVALI, RIPARAZIONI OFFICINE MECCANICHE E DEMOLIZIONI</u>		79
<u>AUTOTRASPORTATORI PORTUALI</u>		200
CAPS	12	
GRUPPO SAVONESE CAMIONISTI	6	
CARLO SALINO	10	
CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTATORI	2	
AFFILIATI	170	
TOTALE		1563

MOVIMENTO PASSEGGERI E MARITTIMI

	1994		*	1995		*	VARIAZIONI		*
	ENTRATI	USCITI		ENTRATI	USCITI		ENTRATI	USCITI	
	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Passeggeri	437	1402	*	56	79	*	-381	-1323	*
	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Marittimi	992	1136	*	806	762	*	-186	-374	*
	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1429	2538	*	862	841	*	-567	-1697	*

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996



AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Comitato Portuale - 30.4.1997

Delibera n. 37 - anno 1997

3) Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 1996

IL COMITATO, sentito il Presidente, vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allegata sub A;

APPROVA all'unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 allegato sub B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

APPROVA inoltre la nota integrativa allegata sub C, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, redatta ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, a seguito delle disposizioni CEE in materia di impostazione civilistica per i bilanci dei paesi comunitari, recepita dall'Italia con D.L. 3-4-1991 n° 197 con decorrenza 1993.

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e al Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 12 comma 2 - lett. a) della Legge 28-1-1994 n° 84.

IL PRESIDENTE
(G. SCIUTTO)

IL SEGRETARIO
(C. CANAVESE)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Un anno intenso di lavoro ha contrassegnato nel '96 l'azione promozionale e progettuale dell'Azienda Porto di Savona Vado. Un'attività che non trova certo riferimento nel consuntivo di fine anno, se si guarda all'entità dei traffici che al 31 dicembre registravano una contrazione nel movimento complessivo del 10 per cento, stante la situazione difficile che aveva caratterizzato importanti correnti di traffico a banchina per cui il settore aveva denunciato una diminuzione del 35% rispetto all'anno precedente; flessione certamente più grave in termini di valore aggiunto rispetto agli altri grandi gruppi di merci - se si eccettua la movimentazione in aumento nei silos cerealicoli - comunque di grande rilevanza per i riflessi negativi sui quantitativi in transito nei due bacini portuali, essendo state coinvolte grandi partite di rinfuse sia liquide che solide. Savona, fors'anche più di altri porti essendo interessata principalmente ai traffici in importazione ha pagato in termini recessivi il rallentamento registrato dall'Europa nel suo insieme; infatti, l'accelerazione dell'attività produttiva prevista nel '96 sembra essersi avviata solo negli ultimi mesi dell'anno e potrebbe manifestarsi appieno in questo 1997.

Previsioni che sembrano trovare conferma nei dati dello scalo del Ponente ligure nei primi tre/quattro mesi dell'anno in corso, soprattutto nel campo delle merci convenzionali aumentate rispetto al periodo gennaio/marzo del '96 del 13 per cento, mentre prosegue l'espansione ai depositi cerealicoli. Stentano invece a riprendersi le rinfuse che costituiscono l'ossatura del porto e che pertanto finiscono per condizionare il consuntivo generale dei traffici. Ma se le previsioni danno buone speranze di ripresa per i prodotti petroliferi, per i carboni/minerali siano dinnanzi ad una flessione che peraltro caratterizza tutti gli scali del nostro paese a seguito dei minori consumi denunciati dall'apparato industriale italiano, mentre l'afflusso limitato alla centrale Enel risulta in oggi conseguenza di una riduzione momentanea del parco carbone. Il fatto certo è che in questi primi mesi del '97 è sostanzialmente mutato il clima generale nell'Azienda Porto; si colgono infatti i primi risultati di un'intensa azione promozionale svolta dall'Authority e dalla componente privata, tradottasi da un lato in nuove correnti di traffico (concimi chimici e segmento crocieristico), dall'altro in un primo riavvicinamento di importanti aziende armatoriali estere che hanno premiato la qualità dei servizi offerti per i nostri terminali. Una iniezione di fiducia che sta manifestandosi nel mondo dello shipping a seguito degli interventi progettuali dell'Authority.

Al di là dell'inizio dei lavori di ristrutturazione della Vecchia Darsena, che si tradurrà in un abbellimento della zona portuale adiacente al porto e in un incremento dei posti barca, primo passo di un piano a largo respiro che dovrebbe portare allo stazionamento nel bacino storico di circa 2000 imbarcazioni da diporto con innegabili conseguenze positive sull'immagine della città capoluogo, gli interventi dell'Autorità tradottisi nell'ampliamento delle disponibilità di magazzini coperti/sale per ospitare i crocieristi nonché nell'avviamento di una serie di ristrutturazioni in porto, ha favorito nuove aspettative di breve periodo che troveranno compiuto riferimento già alla metà del prossimo anno allorquando l'offerta di spazi si tradurrà nella messa a regime di Calata Boselli con il previsto allungamento della banchina a - 15. Ma, nel campo delle opere marittime un nuovo importante traguardo è stato raggiunto, se è vero che mentre si stanno approfondendo le possibili soluzioni legate all'operatività futura degli impianti funiviari, risulta definito, dopo anni di sollecitazioni, il finanziamento per il completamento della Darsena Alti Fondali: patrimonio unico nella portualità italiana potendo vantare lo scalo fondali di 18,5 metri. L'evoluzione positiva del bacino storico mette oggi più che mai in evidenza il clima di preoccupazione che coinvolge alcune realtà nel porto di Vado. E' pur vero che non mancano interessanti proposte da parte di gruppi privati per movimentare grossi quantitativi di prodotti industriali in quell'area; così come resta punto qualificante e ricco di prospettive d'espansione il terminale della frutta. Resta, ciò nonostante, un importante nodo da sciogliere: quello dell'interporto che sta condizionando l'attività alla banchina principale dello scalo, con innegabili ripercussioni negative in traffici ed immagine. In questa direzione si svilupperà in questi mesi l'azione dell'Authority, non foss'altro dovendosi quest'anno definire la concessione pluriennale di aree e banchine nei due bacini su cui sta manifestandosi un interesse più composito da parte dell'imprenditoria privata rispetto al passato. Questa maggiore internazionalizzazione dell'immagine di Savona, tradottasi nella presenza in manifestazioni a livello sia internazionale che nazionale (è di questi mesi il contatto diretto con le realtà cuneesi e alessandrine), presuppone in deciso salto di qualità da parte dell'Authority non solo nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto ma nella realizzazione stessa di grandi progettualità per cui nei prossimi mesi verranno attentamente esaminate le possibilità di costituzione di organismi collaterali in grado di snellire le procedure e quindi i tempi operativi delle iniziative individuate.

Il bilancio consuntivo 1996, rappresenta il primo rendiconto della gestione dell'Autorità Portuale di Savona, anche se sono state svolte ancora talune attività residue proprie l'Organizzazione Portuale.

Nell'anno, sono stati concretizzati praticamente tutti i programmi previsti a carico dell'esercizio nella stesura iniziale del Piano Operativo Triennale 1996-1998, successivamente integrato con i progetti finanziati all'80% dall'Unione Europea, nell'ambito dell'"Obiettivo 2".

Tra essi, assumono particolare significato:

- l'attività promozionale	162 ml
- la formazione professionale del personale a parziale carico U.E.	34
- gli studi propedeutici al piano regolatore portuale	80
- progettazioni e consulenze varie	110
- l'acquisto di immobile per ampliamento sede	525
- la realizzazione della rete telematica portuale finanziata dall'U.E. per 2.040 ml. (P.425)	2.550
- riconversione vecchia darsena -1° lotto finanziata dall'U.E. per 1.280 ml. (P.429)	1.600
- riconversione vecchia darsena -completamento finanziata dall'U.E. per 560 ml. (P.429)	700
- sistemazione nuova darsena - 1°lotto zone 5/6 finanziata dall'U.E. per 1.960 ml. (P.186)	2.450
- ristrutturazione magazzini ex Italsider-1° lotto finanziata dall'U.E. per 1.572 ml. (P.432)	1.965
- ristrutturazione fabbricati e arredamenti per servizi di crociera (189+76)	265
- asfaltatura piazzale nord-Vado L. finanziata dall'U.E. per 448 ml.	560
- ultimazione lavori impianto ferroviario-Vado L. finanziato totalmente dai LL.PP.	2.725

per un totale di 13.726 ml

Completivamente, l'Unione Europea ha concesso finanziamenti per 7.860 ml.

Nel mese di novembre è iniziata l'attività crocieristica invernale, proseguita nella primavera 1997, dalla quale, come si auspicava, sono emerse nuove importanti opportunità sia per l'economia portuale che per i settori turistico-commerciali interessati.

La pianta organica dell'Autorità Portuale, è stata definita in 48 unità, di cui 45 provenienti dall'Organizzazione Portuale.

Rispetto ai 138 dipendenti in forza al 1.1.1996, tutti provenienti dall'Organizzazione Portuale, è risultata una eccedenza di 95 lavoratori; di questi, 43, a fine 1996-primi 1997, 38, hanno lasciato il servizio per prepensionamento, e 5, per dimissioni incentivate.

Allo stato attuale risultano ancora eccedenti 50 lavoratori, da collocare presso le costituenti società dei servizi generali e delle manovre ferroviarie.

Circa i risultati dell'esercizio è da segnalare che anche la gestione 1996 ha beneficiato dei provvedimenti di natura economico-finanziaria derivanti dalla legge di riforma, ed in particolare all'art. 28; ciò ha consentito, a partire dal 1994, la realizzazione di bilanci attivi.

Detti provvedimenti, più volte richiamati anche nelle precedenti relazioni, riguardano:

- le indennità per trattamento di fine rapporto (erogate nell'anno per circa il 70% dell'intero ammontare),
- le rate di mutuo maturate nell'anno, pagate direttamente dallo Stato,
- il disavanzo di amministrazione 1993, (erogato nell'anno nella sua totalità).

Da quanto sopra è risultato un avanzo di amministrazione di lire 11.672 ml, che viene iscritto nel preventivo 1997; circa il suo utilizzo, si rinvia alla relazione riguardante l'aggiornamento di tale esercizio.

Con il 1997 tali benefici avranno termine; i risultati di bilancio rappresenteranno, pertanto, l'effettivo andamento della gestione dell'Autorità Portuale.

Come di consueto, il bilancio viene presentato in una duplice formulazione; la prima, impostata sugli schemi della contabilità pubblica, la seconda, sulle vigenti norme fiscali e civilistiche.

Circa queste ultime si ricorda che nel 1993 sono entrate in vigore la IV e VII Direttiva CEE, che dettano nuove regole per la formulazione dei bilanci dei paesi appartenenti alla Unione Europea; tali regole, recepite dall'Italia con D.L. 9/4/91 n.197, sono state introdotte nel C.C. con opportuno adeguamento e aggiornamento degli articoli riguardanti i bilanci delle società e degli enti pubblici economici ad esse equiparati; vengono, pertanto, compilati la situazione patrimoniale, il conto economico e la relativa nota integrativa secondo gli schemi previsti dalla stessa normativa.